



## Risoluzione

Gruppo consiliare - Alleanza Verdi Sinistra

Soggetto proponente – Piero Rosati

### Oggetto - Riconoscimento dello Stato di Palestina

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 come "Stato osservatore permanente non membro" presso l'organizzazione;
- Il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 (RSP) approvata in data 17/12/2014;
- Il 10 aprile 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite" (documento A/ES-10/L.30/Rev.1) con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni. La risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe, pertanto, essere ammesso a far parte dell'Organizzazione come membro a tutti gli effetti;
- Il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU S/2024/312, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti;

Considerato che:

- Alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;
- Sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;
- Lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega araba, dell'Organizzazione della cooperazione islamica, del G77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di varie altre organizzazioni internazionali;
- Il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal Diritto Internazionale;
- Risulta ormai evidente quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermano alle dichiarazioni di condanna ed al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e in Palestina con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei Territori Palestinesi Occupati e per il rispetto dei diritti umani e del Diritto Internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano;

Ricordato che:

- La politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese;
- Su iniziativa italiana l'Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese;
- Nel 2012 all'Assemblea delle Nazioni Unite l'Italia votò a favore dell'ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'ONU;
- Nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a "sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese" e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa", sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti;
- Il Consiglio comunale di Tarquinia abbia già avuto modo di evidenziare la necessità di trovare soluzioni di pace in Medio Oriente, con riferimento specifico a Israele e Palestina, come attestano, tra gli altri atti:
  - La mozione n. 42, approvata durante la seduta del 27/09/2024, avente per oggetto la "Pace in Palestina";
  - La Corte Internazionale di Giustizia abbia deliberato un richiamo formale allo Stato di Israele, il 26 gennaio 2024, a seguito di un ricorso presentato dalla Repubblica del Sudafrica per presunte violazioni agli obblighi derivanti dalla convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza, presso la Corte Internazionale di Giustizia;
  - La Corte Internazionale di Giustizia (CIJ), il 19 luglio 2024, si sia espressa in modo chiaro sulle conseguenze legali delle politiche e pratiche di Israele nei territori occupati della Palestina, compreso Gerusalemme Est;
  - B'Tselem, nell'agosto 2024, abbia pubblicato un lungo documento di denuncia sul sistema carcerario e sulla rete di campi di tortura di Israele;
  - Ci si richiami all'Articolo 11 della Costituzione Italiana;

#### **RICONOSCE**

L'assoluta urgenza di riconoscere politicamente e formalmente l'esistenza dello Stato di Palestina;

#### **APPREZZA**

L'impegno sul territorio di organizzazioni e altre realtà quotidianamente impegnate a promuovere politiche di pace, solidarietà e dialogo tra i popoli;

#### **RIBADISCE LA RICHIESTA AL PARLAMENTO E AL GOVERNO ITALIANO**

- Di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana, nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa;
- Ad agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità;
- Ad impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di Diritto Internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei Territori Occupati Palestinesi;

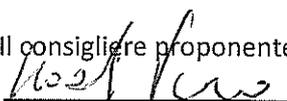
#### **IMPEGNA IL SINDACO**

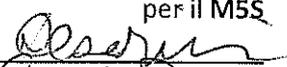
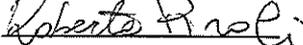
A farsi interprete di tali istanze e ad attivarsi verso le altre Sindache, gli altri Sindaci ed Amministrazioni per concordare un'azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche parlamentari per una politica di pace;

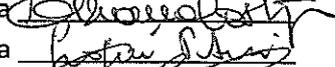
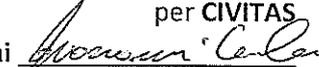
#### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A istituire a Tarquinia un tavolo della pace attraverso il quale vengano rafforzate le iniziative di dialogo;  
A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana;
- Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Al Presidente del Parlamento Europeo;
- Ai Gruppi Parlamentari del Parlamento Europeo;
- Al Presidente della Regione Lazio;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale del Lazio;
- Alle Sindache, ai Sindaci e alle/ai Presidenti dei Consigli comunali della Provincia di Viterbo.

Il consigliere proponente  
Piero Rosati   
Capogruppo  
Alleanza Verdi Sinistra

I consiglieri sottoscrittori  
per il M5S  
Cesarini Ernesto   
Piroli Roberta 

per il PD  
Battellocchi Alice   
Castignani Tiziana   
Giorgini Patrizia   
Scomparin Emanuele   
Zacchei Angelo 

per CIVITAS  
Ciurluini Giovanni 